

Grazie a Beond le batterie elettriche non hanno più segreti

di STEFANIA AOI

In tre anni, ha raddoppiato il proprio fatturato. E nel 2025 è stata acquistata dal gruppo Imq. Questa l'evoluzione di Beond, società di ingegneria nata come spin-off del Politecnico di Torino nel 2013, che prosegue con la sua crescita.

Specializzata in progettazione di sistemi batteria per veicoli elettrici e applicazioni avanzate, era stata incubata in I3P e si è fatta strada diventando partner tecnologico per progetti complessi come quello degli eVtol, taxi a decollo verticale, sviluppato da costruttori stranieri, soprattutto del far east. «Non ci limitiamo alla selezione dei componenti, ma seguiamo l'intero ciclo di sviluppo del pacco batteria - racconta l'ad e cofondatore Alessandro Ferraris - dalla scelta delle celle alla sperimentazione, dalla simulazione numerica del comportamento termico e meccanico del pacco batteria fi-

no alla validazione finale». Adesso l'azienda sta lavorando alla validazione di batterie per auto ibride di ultima generazione. «Il nostro approccio è sempre lo stesso - prosegue il manager - e consente di anticipare criticità rilevanti in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni, riducendo in modo significativo tempi e costi di sviluppo industriale».



▲ Alessandro Ferraris

La crescita del fatturato tra il 2022 e il 2025 è stata trainata dal comparto automotive, che oggi vale il 50% del fatturato. «Ma siamo entrati anche nell'aerospazio e nel ferroviario, due settori caratterizzati da una domanda crescente di soluzioni evolute di accumulo energetico».

Nel 2025 Beond ha raggiunto un fatturato di circa 3,5 milioni di euro, con una struttura che conta su circa 40 persone e un livello di investimenti in ricerca e sviluppo pari a circa il 15% dei ricavi. Un passaggio strategico rilevante è avvenuto a fine ottobre 2025, quando Csi, società del gruppo Imq, ha acquisito la



▲ I tecnici di Beond al lavoro nei laboratori dell'azienda

maggioranza del capitale. Il co-fondatore, Ferraris, è rimasto alla guida, garantendo continuità industriale e tecnologica. «L'operazione risponde a una logica di integrazione verticale: combinare le competenze di Beond nella progettazione, modellazione e simulazione con quelle di Csi nella prova, verifica e certificazione», spiega il fondatore.

Il gruppo Imq, fondato nel 1951 come Istituto italiano del marchio di qualità, è oggi uno dei principali riferimenti europei nella valutazione della conformità. Conta 12 società

operative tra Italia ed estero e ha registrato nel 2025 un fatturato consolidato di 151,6 milioni. Csi, in particolare, è specializzata in testing e certificazione per l'automotive e l'industria. «L'ingresso in Imq - dice Ferraris - ha rafforzato il posizionamento di Beond lungo la filiera dell'innovazione, creando un presidio integrato che copre l'intero ciclo progetto-simulazione-validazione-certificazione. Ora l'obiettivo è crescere ancora e in modo progressivo scalare i mercati di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Biella

PALAZZO GROMO LOSA
PALAZZO FERRERO

25 aprile - 19 luglio 2026

selvaticafestival.net

Un progetto

PALAZZO GROMO LOSA

Ideazione

E20PROGETTI

Partner

stiletto

SALAMON

Sedi espositive

PALAZZO GROMO LOSA

PALAZZO FERRERO

POLO

In collaborazione con

MRSN

Con il patrocinio di

CITTA' DI BIELLA

Biella